

I cinque motivi per cui Conte ormai si trova al capolinea



Questo governo con la lite fra comari, la situazione di stallo fra i due vicepremier, e un premier immaginario che sembra uscito dal racconto di Italo Calvino Il cavaliere inesistente non può durare

[Francesco Forte](#) -ilgiornale.it

Cinque colpi di martello per dire «la seduta è tolta». Questo governo con la lite fra comari, la situazione di stallo fra i due vicepremier, e un premier immaginario che sembra uscito dal racconto di Italo Calvino Il cavaliere inesistente non può durare.

Il primo colpo di martello lo dà l'Istat, che corregge in peggio le sue stime recenti per il 2019. L'Italia, quest'anno non è in semi stagnazione, con crescita fra +0,1 e +0,2 ma in stagnazione, con la stima di una crescita zero. L'Istat non lo spiega, ma ciò dipende dal caos, dal fatto che tutto è bloccato e da «rumors», che vociferano di una manovra correttiva per il 2020 con una patrimoniale sulla ricchezza finanziaria e su quella immobiliare: questa aggiuntiva a quella già in atto, che fa flettere i mutui per la casa, e che - sommandosi alla crescita dello spread dovuto alle incertezze e alla guerra all'Europa anziché alla ricerca di un accordo, e con il documento di intesa con la Cina - fa fuggire fondi di investimento esteri dall'Italia e induce i nostri risparmiatori a impieghi in titoli esteri. Il secondo colpo di martello lo dà il ministro dell'Economia Giovanni Tria, che ha la fiducia del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e che nella lettera di risposta a Bruxelles prospetta tagli di spesa sociale con cenni al reddito di cittadinanza e al reitero di quota 100 nel 2020 per evitare il commissariamento e una multa salata per deficit eccessivo nel 2,4% anziché 2,04 nonché per debito pubblico in salita sul Pil nel 2019 e nel triennio.

E che promette invece la flat tax a tappe, onde rianimare già dal 2019 l'economia, con l'annuncio operativo di riduzioni strutturali dei costi fiscali del lavoro dipendente e autonomo, cedolare secca sulle proprietà e ribasso dell'aliquota sui profitti, a beneficio in particolare dei bassi redditi e del ceto medio. Il terzo colpo di martello lo dà la mega impresa di grandi opere Salini che chiede lo sblocco delle procedure e propone che Cassa Depositi e Prestiti co-finanzi tali investimenti come per la sua natura, alleggerendo la spesa della Pubblica amministrazione. Il quarto colpo di martello lo dà Salvini stesso, che chiede la riforma urgente del reato di abuso di ufficio, strumento giustizialista con cui il potere giudiziario entra (a cronometro) nella contesa politica, dando ai 5 Stelle l'arma di chiedere le dimissioni degli avversari politici.

Il quinto colpo di martello per annunciare che la seduta è tolta lo dà la rivolta pacifica dei generali contro il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, che per la Festa della Repubblica del 2 giugno non vuole fare sfilare le Forze armate quale simbolo dell'onore militare nazionale e delle nostre missioni per la libertà e l'ordine internazionale. Ciò mentre s'accettano gravi attentati all'informazione libera: vedi Salone del libro fazioso, taglio della sovvenzione a Radio Radicale che da decenni trasmette i lavori parlamentari e che si inserirebbe fra le società della Rai, a sua volta occupata dai due del governo, mentre la paghiamo tutti in bolletta.

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info